Federparchi
GIORNALE DI SICILIA
Dir. Resp.: Antonio Ardizzone
Tiratura: 23.814 Diffusione: 32.285 Lettori: 369.000
Edizione del: 08/03/16
Estratto da pag.: 13
Foglio: 1/1
Sezione: AREE PROTETTE

**NATURA E STORIA.** I cartelli aiuteranno gli amanti delle passeggiate. Un percorso di 6 km, che permette di ammirare anche le «favare», piccoli corsi d'acqua con cascatelle

# Etna, un sentiero di trekking archeologico

Lungo l'itinerario si incontrano strutture di età greca, probabilmente accampamenti militari: l'inaugurazione il 9 aprile

**Anna Sampino**
PALERMO

●●● Un nuovo percorso in cui storia e archeologia si mescolano alle rarità naturalistiche di un territorio riconosciuto sito di interesse comunitario (Sic). Sarà inaugurato il 9 aprile il sentiero «Lago Gurrida e Sciare di Santa Venera», nel territorio di Bronte, il primo percorso di archeo-trekking all'interno del Parco dell'Etna.

Nato come progetto di recupero e salvaguardia di un territorio riconosciuto a livello europeo per le sue caratteristiche naturali, il percorso, lungo 6 km, si è trasformato in un tour ideale per chi ama immergersi nella natura senza però trascurare l'aspetto culturale e storico dei luoghi. Da un lato le ricchezze vegetali e faunistiche di un territorio umido: una rarità all'interno di un'area vulcanica come quella etnea. A destinargli l'etichetta di Sic anche le suggestive «favare», dei piccoli corsi d'acqua che nel periodo primaverile danno vita a delle «cascatelle» molto caratteristiche. A rendere prestigioso il sentiero, gli scavi archeologici, coordinati dalla Soprintendenza di Catania, che hanno portato alla luce delle strutture di età greca, risalenti al VI-V secolo a.C. «Si tratta – spiega Maria Turco, archeologa della Soprintendenza – di costruzioni rettangolari, con molta probabilità di accampamenti militari».

Gli scavi sono stati eseguiti a mano, «senza l'uso di alcun mezzo meccanico – precisa Turco – per non danneggiare l'ambiente circostante, in cui sono insediate diverse specie comunitarie protette». I reperti rinvenuti e restaurati sono stati esposti al museo civico Salvo Nibali di Maletto.

Realizzato dal Parco dell'Etna, in collaborazione con la Soprintendenza per i beni culturali di Catania e l'ufficio di Catania del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, il nuovo percorso di archeo-trekking sarà fruibile a partire dal 9 aprile. «Un progetto importante e strategico per lo sviluppo turistico di un territorio unico – dichiara Marisa Mazzaglia, presidente del Parco dell'Etna -. Un sentiero che valorizza le risorse naturali e storiche attraendo così diverse tipologie di visitatori: da chi ama il trekking naturalistico e chi, invece, è appassionato di archeologia». La fruizione è gratuita e sarà agevolata da cartelloni illustrati che spiegheranno passo passo gli elementi caratteristici del percorso. «Stiamo inoltre lavorando al coinvolgimento delle associazioni culturali locali per organizzare dei tour guidati con l'ausilio dei volontari, contribuendo insieme a valorizzare un luogo unico che vogliamo sia patrimonio della collettività». (*ASM*)

**Il sentiero «Lago Gurrida e Sciare di Santa Venera» si trova nel territorio di Bronte. È stato riconosciuto come sito di interesse comunitario. La fruizione è gratuita.**

I resti di accampamenti militari, secondo l'ipotesi più accreditata, lungo il sentiero nel Parco dell'Etna

Etna, un sentiero di trekking archeologico

Peso: 36%
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
112-108-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring